

1888-1890

ESPOSIZIONE UNIVERSALE A PARIGI

Il peso della politica emerge con chiarezza con la manifestazione parigina del 1889, organizzata per celebrare il centenario della Rivoluzione francese. Il messaggio politico esplicito infastidisce a tal punto stati conservatori come Russia, Germania, Austria che la manifestazione farà registrare molte assenze e anche l'Italia si presenterà a ranghi ridotti e su iniziativa dei privati.

Il gigantismo e gli aspetti economici sono sommersi dagli intrattenimenti e dalle trovate "meravigliose" pensate per stupire i visitatori.

*Ancora a Parigi, l'Esposizione Universale del 1889 doveva diventare il simbolo dell'apoteosi dell'architettura metallica per merito di due opere eccezionali: la Galleria delle macchine e la **torre Eiffel**. La prima, ardita costruzione in metallo e vetro lunga 420 metri, larga 115 e alta 48, è dovuta all'architetto Charles-Ferdinand-Louis Dutet (1845-1906) con la collaborazione degli ingegneri Contamin, Pierron e Charton.*

La torre Eiffel, che diede la fama al suo costruttore, di cui porta il nome, è alta 300 metri, suddivisa in tre ripiani, e poggia su quattro enormi piloni di sostegno. Espressione di un'impostazione tecnica tesa a ottenere contemporaneamente alte qualità di flessibilità e di resistenza con un minimo peso, divenne il simbolo di Parigi oltre che quello del progresso trionfante, influenzando alcune delle successive tecniche di progettazione.



SVILUPPO INDUSTRIALE

La vita materiale nelle società occidentali fu modificata come mai prima era successo dai risultati dell'innovazione tecnica, dai progressi della scienza e dall'incremento della produzione industriale.

Dall'impiego su scala mondiale dell'energia elettrica e dalla possibilità di trasportarla ovunque derivarono una lunga serie di applicazioni pratiche che cambiarono in meglio la vita degli uomini (dall'illuminazione privata e pubblica all'elettificazione delle ferrovie).

Il trapasso dall'ansia all'euforia fu così subitaneo e drammatico che gli economisti cercarono, per spiegarlo, una qualche forza esterna, un deus ex machina, e la trovarono nella scoperta di enormi quantità d'oro nel Sud Africa, nel Klondike, teatro dell'ultima grande corsa all'oro.

NELLE GRANDI CITTÀ

All'interno delle grandi città si determinò un sostanziale miglioramento nella vita materiale, garantito da una serie di servizi mai prima d'allora elargiti (illuminazione pubblica, sistema fognario, strade asfaltate, centri di prevenzione sanitaria, scuole per l'infanzia, scuole elementari, controlli medici sugli alimenti, trasporti pubblici).

Nelle città si stava affermando la moderna civiltà delle macchine, dalla quale si irradiavano i nuovi miti del progresso, della prosperità, della felicità materiale: traguardi, questi, che parevano raggiungibili a un vasto numero di persone.



La seduzione del comfort, accessibile a tutti, dispiegava i suoi benefici dinanzi agli occhi di milioni di consumatori.

Intanto....

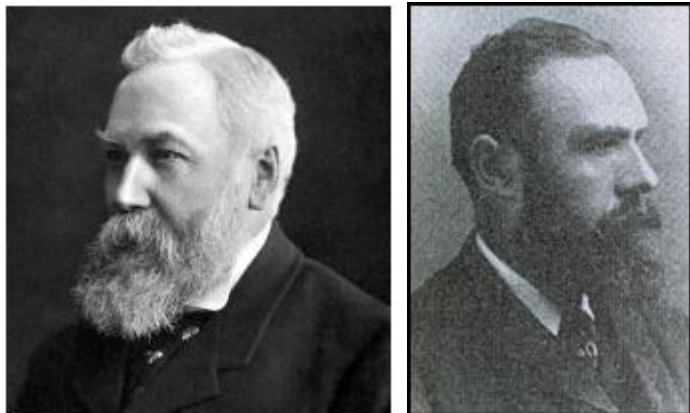
ORGANIZZAZIONE E ASSOCIAZIONE TRA I CLUB

*I conti del Blackburn Rovers mostravano una spesa per un totale di £ 615, relativo al pagamento dei salari durante la stagione 1885-86. Anni in cui raggiunsero la finale di FA Cup. Fu rivelato che i migliori giocatori come **James Forrest** e **Joseph Lofthouse** venivano pagati £ 1 a settimana.*



La decisione di pagare i giocatori attraverso fatture emanate dal Club, rese necessario disporre di più introiti economici e svolgere più incontri di football di fronte a grandi folle.

*Il 2 marzo, **William McGregor** diffuse una lettera all' Aston Villa, Blackburn Rovers, Bolton Wanderers, Preston North End, e il West Bromwich Albion suggerendo di "organizzare, tra dieci o dodici dei più importanti club inglesi, incontri di andata e ritorno nell'ambito della stessa stagione".*



JJ Bentley di Bolton Wanderers e Tom Mitchell del Blackburn Rovers reagirono molto positivamente alla proposta. Essi suggerirono che altri club dovessero essere invitati alla riunione del 23 marzo, 1888. Furono invitati alla riunione anche Accrington, Burnley, Derby County, Notts County, Stoke, Wolverhampton Wanderers, Old Cartusians, ed Everton.

Il mese seguente fu formata la Lega Calcio, composta da sei club da Lancashire (Preston North End, Accrington, Blackburn Rovers, Burnley, Bolton Wanderers e Everton), e sei dalla Midlands (Aston Villa, Derby County, Notts County, Stoke, West Bromwich Albion e il Wolverhampton Wanderers). Il Sunderland fu inizialmente escluso, perché contestava le spese di viaggio che avrebbe dovuto coprire. McGregor anche voluto limitare il campionato a dodici squadre. Pertanto, le adesioni di Sheffield Wednesday, Nottingham Forest, e Darwen Bootle furono respinte.

LA “ENGLISH FOOTBALL LEAGE”

Le squadre professionistiche costituirono nel 1888 una sezione propria nella Football Association chiamata la Football League, la «Lega calcistica», con un campionato a sé.



Contemporaneamente maturarono due diversi modelli di gioco: quello inglese, basato su passaggi lunghi e forti con palla alta, su corse rapide, su collegamenti a largo raggio; e quello scozzese imperniato su brevi passaggi fra uomini vicini, con la palla che strisciava sull'erba, e su manovre elaborate e non molto veloci.

La Football League è la più antica competizione a livello di campionato al mondo: venne fondata il 22 marzo 1888 e il primo campionato iniziò l'8 settembre dello stesso anno. Si trattava allora del massimo campionato inglese e raccoglieva 12 squadre, note come "membri fondatori".

Era l'inizio di quello che oggi chiamiamo il calcio professionistico.

La Football League si dividerà in due divisioni nel 1892, assorbendo la rivale Football Alliance: nacquerò così First Division e Second Division. La Third Division vedrà la luce dopo la prima guerra mondiale, nel 1920, per l'ammissione di

alcune squadre della Southern League. L'anno successivo furono ammesse altre squadre dal nord dell'Inghilterra e per molti anni fu divisa in girone Nord e girone Sud. Solo l'introduzione della Fourth Division nel 1958 portò all'unificazione della Third Division.

DALLA "FOOTBALL" ALLA "PREMIER LEAGUE"

Dal 1983 il nome della Football League sarà associato per motivi pubblicitari a quello di uno sponsor, ma la vera rivoluzione dell'intero sistema calcistico inglese avvenne nel 1992. Al fine di tutelare i propri diritti televisivi e per ottenere un maggior ritorno economico, alcune squadre della First



Division minacciarono di uscire dalla Football League per formare un campionato autonomo, la Premier League. Ciò avvenne, ma non solo per i grandi club: furono infatti seguiti da tutte le altre squadre della First Division. In quell'anno, perciò, la posizione

della Football League si indebolì notevolmente, raccogliendo ora solo le tre divisioni inferiori del calcio professionistico. La struttura del calcio inglese venne così modificata, con l'eliminazione della Fourth Division:

Premier League

Football League: tre divisioni, dalla seconda alla quarta serie First Division, Second Division e Third Division

Oggi la FA Premier League, detta per ragioni di sponsorizzazione Barclays Premiership, è la massima serie del campionato inglese di calcio ed è



posta sotto l'egida della Football Association.

Si tratta di un campionato di 20 squadre che non fanno parte della Football League e che è nato da uno scisma del calcio inglese del 1992.

Alla squadra prima in classifica al termine dei gironi di andata e ritorno (quindi dopo 38 gare) viene assegnato il titolo di Campione d'Inghilterra, cioè di vincitore della Premiership.



Unitamente alle altre due migliori classificate essa accede al tabellone principale della UEFA Champions League, mentre la quarta classificata accede al terzo turno preliminare della



stessa competizione. La quinta classificata accede alla UEFA Europa League insieme alle vincitrici di Football League Cup e FA Cup. Le ultime tre classificate sono retrocesse alla divisione maggiore del sistema della Football League, il Football League Championship.

Intanto ...

IL KAISER GUGLIELMO II. Alla morte di Guglielmo I, regna sull'impero germanico per soli 99 giorni il figlio Federico III. Alla sua morte, gli succede il figlio Guglielmo II.

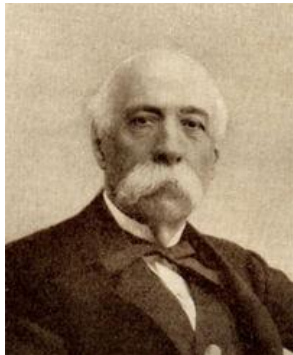


Convenzione di Costantinopoli sul canale di Suez: le maggiori potenze riconoscono la libertà di circolazione di tutte le navi.

In Brasile re Pedro II di Breganza abolisce la schiavitù dei

negri. In Cina viene inaugurata la prima tratta ferroviaria, lunga 120 km, e vengono impiantate le prime acciaierie.

FRANCESCO CRISPI PRIMO MINISTRO. Espo-
nente della Sinistra storica, **Francesco Crispi** divenne primo ministro l'anno precedente, nel 1887, succedendo ad Agostino Depretis. Fece un uso autoritario del potere reprimendo con pugno di ferro i movimenti socialisti (come quello dei Fasci siciliani) e anarchici.

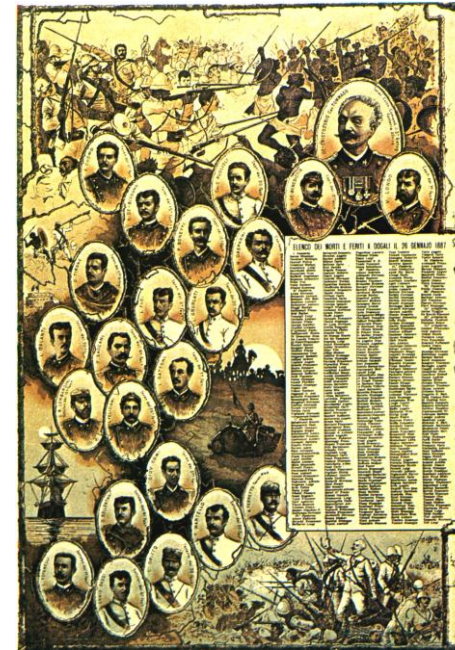


Sotto il suo governo furono approvate alcune riforme importanti, come quella della sanità pubblica e quella del codice penale con cui fu abolita la

pena di morte. In politica estera Crispi sostenne la Triplice Alleanza e proseguì la politica coloniale in Africa.

Il giovanissimo Stato italiano stringeva alleanze con Austria e Germania per non correre rischi (il primo trattato della **Triplice Alleanza**, allo scadere dei cinque anni previsti, veniva regolarmente rinnovato nel 1887 e poi ancora più volte). Ci furono due modifiche a favore dell'Italia: garanzia per la sua politica di espansione nell'Africa del Nord; compensi italiani in caso di eventuali ingrandimenti dell'Austria nei Balcani.

L'ECCIDIO DI DOGALI.



La penetrazione italiana in Abissinia è fermata dalle truppe di ras Alula, che a Dogali stermina un contingente di 500 italiani. L'eccidio di Dogali frena il tentativo italiano di penetrare in Abissinia.

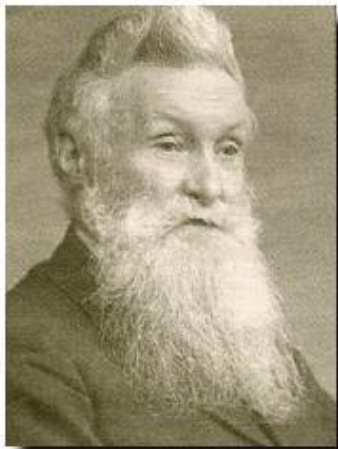
CONTINUA L'ESPANSIONE EUROPEA COLONIALE IN AFRICA.

Alla morte del negus Giovanni, nel 1888, il ras Menelik con l'aiuto italiano succede sul trono

d'Etiopia: ciò favorisce la stipulazione tra i due paesi del trattato di Uccialli, con cui l'Italia ottiene un ambiguo riconoscimento dei propri interessi in Etiopia.

L'Italia occupa la Somalia e ne inizia la colonizzazione. L'Inghilterra occupa e colonizza la Rhodesia.

L'INVENZIONE DEL PNEUMATICO. John Boyd Dunlop (scozzese, che di mestiere fa il veterinario) per eliminare i fastidiosi contraccolpi delle ruote della bicicletta Draisina regalata al figlio, studia la situazione, poi il 7



dicembre 1888, sperimenta la sua idea: una camera d'aria al posto delle rigide gomme piene fino allora usate; nasce così il primo pneumatico. Sembra però che un qualcosa del genere (un anello tubolare in gomma gonfiato con aria) fosse già stato collaudato da uno scozzese: Robert Thomson.

Copiato o no l'idea, Dunlop la diffonde. Vista la sorprendente

scorrevolezza che la sua invenzione procurava alla bicicletta, propose ad una squadra di ciclisti inglesi che stavano preparandosi ad una gara, di montare le "sue gomme". Ovvio dire che la squadra vinse con molta facilità la gara affrontando il percorso in un modo molto più scorrevole, cosicché il pneumatico ebbe subito un successo strepitoso fra gli addetti e i seguaci della bicicletta. Soprattutto quando a fine Ottocento e inizio Novecento le automobili cominciarono a diffondersi. Nel 1900 dopo aver creato la Dunlop Company fu il primo a diffondere i pneumatici montati sulle auto.

I primi a montarli in serie sulle auto furono nel 1905 due fratelli francesi André e Edourd Michelin, che subito dopo smisero di montarle e pure loro costruirono il primo di una lunga serie di stabilimenti.

IV^e V^e EDIZIONE
TORNEO INTERBRITANNICO
1887 e 1888



INCONTRI INTERNAZIONALI: ANNO 1887						
Nr.	Date	City	Opponents		Score	Status
1.	05.02.1887	Sheffield	England	- Ireland	7:0	BC-4
2.	19.02.1887	Glasgow	Scotland	- Ireland	4:1	BC-4
3.	26.02.1887	London	England	- Wales	4:0	BC-4
4.	12.03.1887	Belfast	Ireland	- Wales	4:1	BC-4
5.	19.03.1887	Blackburn	England	- Scotland	2:3	BC-4
6.	21.03.1887	Wrexham	Wales	- Scotland	0:2	BC-4

1887

Quando la Scozia batte l'Irlanda 04:01 a Glasgow il 19 febbraio 1887, tre giocatori insolito fatto il loro debutto con i padroni di casa. Semiala John Hutton (FC St. Bernard, Edimburgo) è stato un musicista versatile e sensibile, ma dura e un corridore forte in campo. Fuori dal diritto James Thomas Jenkinson, nato a Edimburgo il 21 aprile 1865, originariamente volevano unirsi al Hibernians ("Hibs"), ma è stata respinta perché non era cattolico, e così si è iscritto a rivali locali Heart of Midlothian ("Cuori") invece. In seguito emigrò in Australia.

Il 12 marzo 1887, l'Irlanda ha vinto la sua prima vittoria mai internazionale, quando hanno battuto il Galles 04:01 a Belfast. Robert Roberts mantenuto obiettivo per il Galles, anche se il suo primo full "A" internazionale, che aveva giocato in difesa, che era la posizione era davvero adatto. Alexander Hunter (1862-16.12.1899), segretario della Football Association of Wales (FAW), ha giocato al centro dietro, quando il Galles sono stati short-handed. Gallese interno sinistro George Griffiths (nato il 1865/11/04, ha giocato per Chirk AAA), che ha servito con la Royal Army Service Corps, stava combattendo in Francia durante la Prima Guerra Mondiale, quando ha sofferto avvelenamento da gas, di cui egli è morto 18 mesi dopo il all'età di 53 anni, il 7 luglio 1918.



Galles - 1887/12/03.

Indietro, Griffiths George, Edward Hughes, "Sam" Jones, Ufficiale, "Alf" Townsend, Hunter Alessandro; Oriente, Sabine Henry,, "Bob" Roberts, "Harry" Edwards, "Bill" Turner, generale;, Front "Bill" Roberts, "Jack" Doughty.

INCONTRI INTERNAZIONALI: ANNO 1888

Nr.	Date	Città	Opponents	Status
1.	04.02.1888	Crewe	 Wales -  England	1:5 BC-5
2.	03.03.1888	Wrexham	 Wales -  Ireland	11:0 BC-5
3.	10.03.1888	Edinburgh	 Scotland -  Wales	5:1 BC-5
4.	17.03.1888	Glasgow	 Scotland -  England	0:5 BC-5
5.	24.03.1888	Belfast	 Ireland -  Scotland	2:10 BC-5
6.	07.04.1888	Belfast	 Ireland -  England	1:5 BC-5

Il 3 marzo 1888, giocando a Wrexham, l'Irlanda subì una sconfitta in doppia cifra doppi (00:11) in Galles



Galles - 1888/03/03.

Indietro, Humphrey Ruben, "Joe" Davies, Dr. "Alf" Owen Davies, il dottor "Bob" Mills-Roberts, Jack "Powell", "Dai" Jones, Front, Prive di "Bill-Jones", Job " Wilding, "Jack" Doughty, Doughty Roger, Howell Edmund.

XVII EDIZIONE DELLA FA CUP 1888



Il West Bromwich Albion nella stagione 1887-88 fu straripante, con un totale di reti segnate di 195 in 58 partite della prima squadra. Il club arrivò in finale di FA Cup battendo lo Stoke City (4-1), Old Cartusians (4-2) e Derby Junction (3-0).

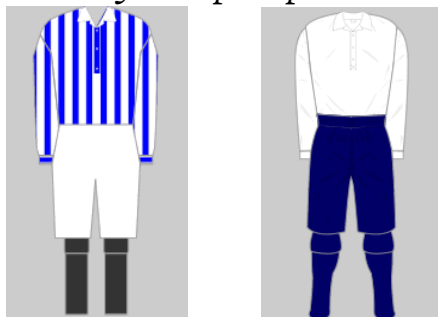
Una folla di circa 20.000 assistette alla finale al Kennington Oval il 24 marzo 1888, contro l'altra sfidante il Preston North End, il risultato fu di 2-1.

LA SUPREMAZIA DEL WEST BROMWICH ALBION



La finale della Coppa d'Inghilterra 1888 fu dunque appannaggio del West Bromwich Albion e del Preston North End che si diedero appuntamento al Kennington Oval.

*Il Preston era nettamente favorito per la vittoria finale, dopo aver stabilito un record di reti segnate in una partita di FA Cup, 26-0 contro l'Hyde al primo turno, che ancora oggi detiene. Erano talmente fiduciosi di superare **West Bromwich Albion** che chiesero di farsi fotografare con il trofeo prima della finale. Il presidente della FA Maggiore Francis Marindin sgomento disse: "non era meglio vincere prima?" Non ricevettero le loro foto dopo la partita.*



Il diciannovenne Billy Bassett del West Bromwich Albion fu la star della partita e dopo un lungo dribbling passò a Jem Bayliss, che segnò la rete di apertura. Fred Dewhurst pareggiò per il Preston nella seconda metà della partita.



Secondo Philip Gibbons nel "Associazione Calcio nella Inghilterra vittoriana": "Bassett tormentava la loro difesa". Egli ha infine fornito la palla decisiva per George Woodhall che segnò la rete negli ultimi dieci minuti del tempo. Nel suo libro, "La Storia essenziale del West Bromwich Albion", Gavin

McOwan afferma: "Billy Bassett è sconcertante per i difensori, ferma improvvisamente la palla nel mezzo di una volata, lasciando il suo marcatore per portare avanti l'esecuzione, mentre egli aveva già cambiato rotta". Ernest Needham, l'inglese internazionale, descrive Bassett come "senza dubbio, la migliore ala di destra delle isole britanniche".



Il West Bromwich Albion 1888 vincitore FA Cup.

In piedi: Albert Aldridge, Charlie Perry, Ezra Horton, Bob Roberts, George Timmins, Harry Green;

Seduti: George Woodhall, Billy Bassett, Jem Bayliss, Tom Pearson, Joe Wilson.

2-1 fu il risultato di quella finale.



West Bromwich Albion : Bob Roberts, A. Aldridge, Harry Green, Ezra Horton, Charlie Perry, George Timmins, George Woodhall, Billy Bassett, Jem Bayliss (Cap.), Tom Pearson, Joe Wilson.

Preston North End: RH Mills-Roberts, Bob Howarth, Nick Ross, Bob Holmes, David Russell, J. Graham, Jack Gordon, Jimmy Ross, John Goodall, Fred Dewhurst, G. Drummond
Arbitro: Francis Marindin

William Isiah Bassett (27 gennaio 1869 - 8 aprile 1937) per oltre mezzo secolo calciatore, direttore e presidente modello del West Bromwich Albion.



Nato a West Bromwich, (alto 1,65 m), Bassett era inizialmente considerato troppo fragile per un giocatore

professionista. Entrò a far West Bromwich Albion nel 1886. Ha giocato 261 partite per il club, segnando 61 gol e collezionando 16 presenze nella nazionale inglese (segnando 8 gol), diventando una delle celebrità del gioco. Bassett ha fatto il suo corso della 311a e ultimo aspetto competitivo per Albion l'ultimo giorno della stagione 1898-99, con una sconfitta per 7-1 in trasferta contro Aston Villa.



Bassett come presidente del West Bromwich Albion.

Bassett è diventato un regista Albion nel 1905, in seguito alle dimissioni del consiglio di amministrazione precedente, nella sua interezza. Il club era in gravi difficoltà finanziarie e ha avuto un atto di citazione su di loro con la loro banca, ma Bassett e ritorno presidente Harry Keys salvato il club, con l'aiuto dei fondi locali attività di raccolta. ^[3] Bassett divenne presidente nel 1908, e ha aiutato il club per evitare il fallimento, una volta di più nel 1910 con il pagamento dei salari dei giocatori 'estate di tasca propria. ^[4] Egli rimase sedia Albion fino alla sua morte.

La sua attività nel mondo del calcio lasciarlo ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo di entrambi della Football Association e la Football League. La forza di Inghilterra 's rivalità con la Scozia aveva portato a sviluppare una Bassett disgusto "per scozzesi durante le sue giornate giocando, e in

tutta la sua 29-presidenza anno Albion non firmare un singolo giocatore scozzese. [5]

Morte ed eredità

Billy Bassett è morto a West Bromwich in data 8 aprile 1937 all'età di 68 anni. Due giorni dopo la sua morte, un silenzio minuti si è tenuta prima di Albion 4-1 a Preston North End nel semi FA Cup, finale a Highbury.

Albert Edward James Matthias 'Bayliss Jem' (1 agosto 1863 - 19 agosto 1933) capitano del West Bromwich Albion, ha giocato per la nazionale inglese.



On 8 September, 1888, Rangers played a Canadian touring team in a one all draw. This was one of the club's worst ever seasons and of the 39 matches played, nineteen were lost and seven drawn with 93 goals for and 108 against. The tide however was turning and the following season they began a reconstruction process that is still going on to this day.

I Rangers di Glasgow in una foto di quell'anno e il Wolverapton edizione 1888 che furono eliminati al quarto turno proprio dai campioni del West Bromwich.



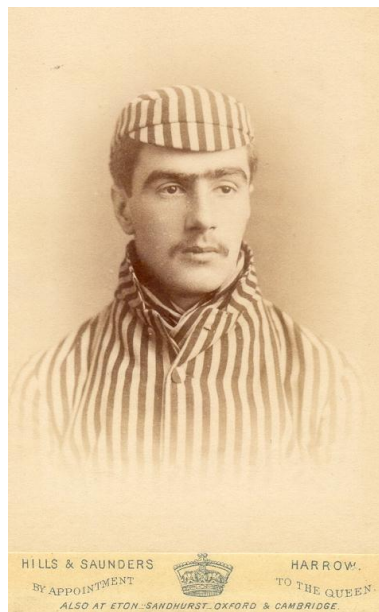
The Wolves team of 1888 for their first-ever League game against Aston Villa. Back row, left to right: H. Fletcher, R. Baugh, C. Mason, J. Baynton, H. Allen, A. Lowder. Front row: T. Hunter, J. Cooper, N. Anderson, W. White, A. Cannon.



Gli Old Harrovians, eliminati al secondo turno di quell'edizione 1887-88 dagli Old Brightonians, rappresentavano oramai una delle ultime realtà dilettantistiche che comunque appartengono alla storia del football inglese.

In queste due inedite foto del 1888 sono rappresentati i footballers di Harrow

Hoare e Taggart.



INTANTO NELLA COPPA DI SCOZIA



*Nella Scottish FA Cup i **Renton** Football Club si impongono per 6-1 contro il Cambuslang e vincono il trofeo per la seconda volta. Nella foto è raffigurata la squadra del Renton vincitrice del trofeo 1888.*

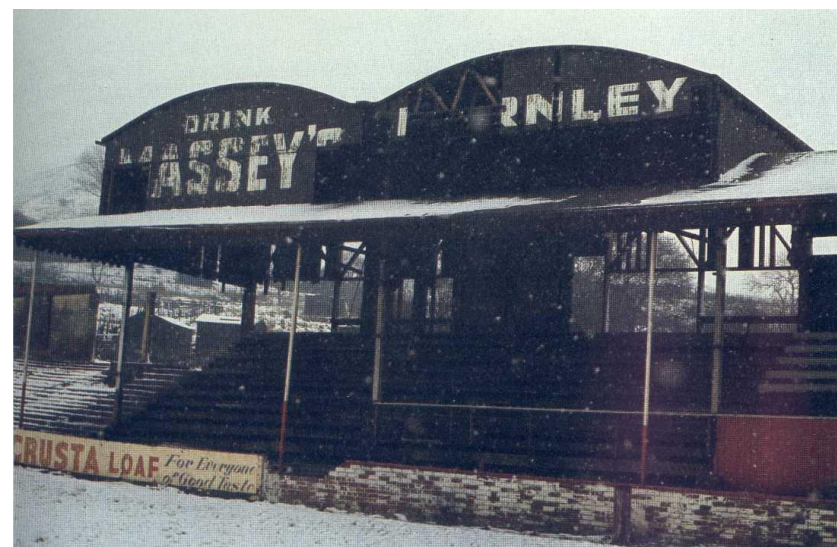
NASCE PIETRO LANA, L'UOMO DEL DESTINO AZZURRO

Suo il primo goal della storia azzurra, suo un goal nel primo derby con l'Internazionale della storia, vinto dal Milan: Pietro Lana, attaccante sempre in prima fila.



Pietro Lana forse neppure immaginava l'entità della sua impresa. Oggi però fa effetto scorrere la lista delle centinaia di partite della Nazionale italiana 4 volte campione del mondo, scorrere da Inzaghi a Baggio, da Baresi a Rivera fino a Schiaffino, Meazza e...Pietro Lana: il 15 maggio 1910, debutta la Nazionale Italiana di calcio in maglia bianca, in

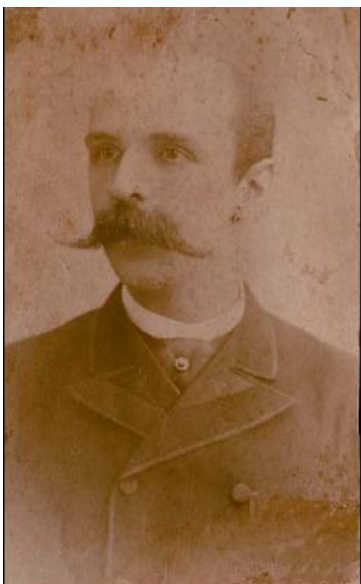
amichevole contro la Francia. Pietro Lana è l'attaccante titolare, gioca nel Milan e porta i nostri in vantaggio. E' il primo gol dell'Italia nella storia. Lana segna una tripletta incredibile, quel giorno, e i galletti perdono 6-2. Lana era nato a Milano il 10 ottobre 1888. Socio del Milan, fu tra i dissidenti che nel 1908 fondarono l'Inter per protesta. Lana si rese però conto di aver sbagliato, immediatamente: senza neppure una presenza ufficiale con l'Inter, tornò al Milan e debuttò ventenne proprio contro i cugini. Segnando, il primo derby andò al Milan.



IL PRIMO CONGRESSO "GINNASTICO"

Il 27 maggio 1888, nel corso del 1° Congresso della "Federazione Ginnastica Nazionale", riuscì eletto nella Presidenza federale che, oltre a lui, comprendeva il generale Luigi Pelloux (Roma), il principe Maffeo Sciarra (Roma), il marchese Alessandro Guiccioli (Roma), Rocco De Zerbi

(Roma), Felice Valletti (Roma), Emilio Baumann (Roma), Fortunato Ballerini (Roma), Pio Vecchi (Modena), Giuseppe Bertoni (Modena), Giuseppe Oberti (Genova), Francesco Emilio Paresi (Padova), Guido Miglio (Novara), Paolo Errera (Venezia), Federico Wassmuth (Livorno), Giacomo Gaiani (Bologna), Giuseppe Pezzarossa (Bari).



Unico milanese del lotto, **Cesare Fontana** sarà quindi il primo “propatrino” a ricoprire un importante incarico all’interno della Federazione.

Meglio, nel primo storico “governo di rinascita” della ginnastica italiana.













I ^ EDIZIONE
FOOTBALL LEAGUE
1888-89



L'edizione 1888-89 della Football League fu il primo campionato di calcio inglese, svoltosi dall'8 settembre 1888 al 5 gennaio 1889.

La squadra con maggior numero di punti al termine della stagione sarebbe stata dichiarata Campione d'Inghilterra, mentre la squadra con il minor numero di punti sarebbe stato retrocesso e quindi costretta a cercare la rielezione alla Lega per la stagione successiva.

I dodici membri fondatori parteciparono alla prima edizione.

- | | |
|--|---|
| •  Accrington | •  Everton |
| •  Aston Villa | •  Notts County |
| •  Blackburn | •  Preston North End |
| •  Bolton | •  Stoke City |
| •  Burnley | •  West Bromwich |
| •  Derby County | •  Wolverhampton |

Il torneo vide la vittoria finale del **Preston North End** che vinse quasi tutte le gare di campionato (diciotto vittorie

su ventidue partite e quattro pareggi) senza perderne una, distanziando di undici punti l'Aston Villa, secondo classificato, mentre lo Stoke City finito con il punteggio più basso, fu retrocesso.

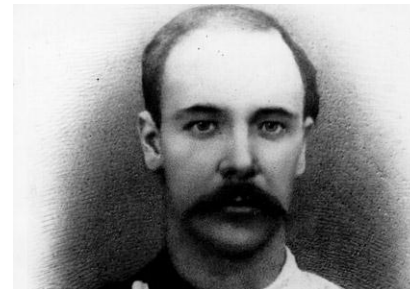
Preston North End aveva già vinto qualche mese prima la FA Cup, diventando così la prima squadra a vincere il campionato e la coppa inglese.



Nel Preston North End militava il capocannoniere del campionato, John Goodall, che totalizzò 21 reti.

Gli "Old Invincibles" di Suddell, pioniere del professionismo, realizzarono subito il "double" vincendo dunque il Campionato senza subire sconfitte e la Coppa senza subire reti. Il "Proud Preston" dai molti talenti scozzesi e dai molti professionisti inglesi tra i quali si distingueva **Johnny Goodall**, vinse la "League" anche l'anno seguente, poi

decadde: vincerà la Coppa nel 1938 e giungerà primo ex-aequo in League nel 1953 ai tempi del grande Tom Finney, ma il titolo andrà all'Arsenal per la differenza reti.



Giustamente William Mac Gregory era stato il fondatore ed il primo

presidente della Football League perché il suo club, l'Aston Villa di Birmingham, dominò il primo periodo del campionato inglese come nessun altro in diverso tempo, se si eccettua l'Arsenal degli Anni Trenta: prima della guerra vinse sei volte il Campionato e cinque volte la Coppa realizzando nel 1897 il secondo "double" del calcio inglese, impresa rinnovata dal Tottenham a 64 anni di distanza.

In quella stagione Charlie Athersmith — l'ala che una volta giocò con l'ombrello - ebbe tutti gli onori perché vinse Coppa, Campionato e tutti i gettoni di presenza nel Campionato Interbritannico, come accadrà a Bobby Smith degli "Spurs" nel 1961. A disturbare il monopolio delle contee centrali in Lega vennero prima il **Sunderland**, poi il Newcastle-United.

Nella foto in basso il campo sportivo dell'Accrington Town, il più antico ancora esistente.

IL PRESTON VINCITORE DEL CAMPIONATO











Con l'istituzione della Lega Calcio nel 1888 iniziò anche il campionato e particolare prestigio, fin da subito, acquisì il double, ovvero la conquista sia del titolo inglese che della Coppa d'Inghilterra. Il primo double fu a opera del **Preston** che lo conseguì nel 1889. A tutt'oggi il double campionato / FA Cup



è stato realizzato in 10 occasioni



Sempre quell'anno a Eton il glorioso Old Etonians Football Club, fondato da Lord Kinnaird e nell'era Vittoriana facevano parte della lega dilettantistica (amateur). Vincitori del FA Cup il 25 marzo 1882 quando batterono il Blackburn Rovers 1-0 al "The Oval".

CLASSIFICA FINALE

	Classifica finale 1888-89	Pt	G	V	N	P	GF	GS	GF/GS
	1.  Preston North End	40	22	18	4	0	74	15	+59
	2.  Aston Villa	29	22	12	5	5	61	43	+18
	3.  Wolverhampton	28	22	12	4	6	50	37	+13
	4.  Blackburn	26	22	10	6	6	66	45	+21
	5.  Bolton	22	22	10	2	10	63	59	+4
	6.  West Bromwich	22	22	10	2	10	40	46	-6
	7.  Accrington	20	22	6	8	8	48	48	0
	8.  Everton	20	22	9	2	11	35	46	-11
	9.  Burnley	17	22	7	3	12	42	62	-20

10.	 Derby County	16	22	7	2	13	41	61	-21
11.	 Notts County	12	22	5	2	15	40	73	-23
12.	 Stoke	12	22	4	4	14	26	51	-25

VERDETTI :


















  **Preston Campione d'Inghilterra 1888-89.**

Squadra campione



La formazione del Preston North End vincitore della prima edizione del campionato inglese.


Preston North End F.C.

-  *Bob Holmes* (22)
-  *John Graham* (22)
-  *Sandy Robertson* (21/3)
-  *Jimmy Ross* (21/19)
-  *John Goodall* (22/21)
-  *James Trainer* (20)
-  *Robert Howarth* (18)
-  *David Russell* (18)
-  *Fred Dewhurst* (16)
-  *Samuel Thomson* (16/3)
-  *George Drummond* (12/1)
-  *William Graham* (5)
-  *John Edwards* (4/3)
-  *Archibald Goodall* (2/1)
-  *Robert Mills-Roberts* (2)
-  *Richard Whittle* (1/1)
-  *Jock Inglis* (1/1)

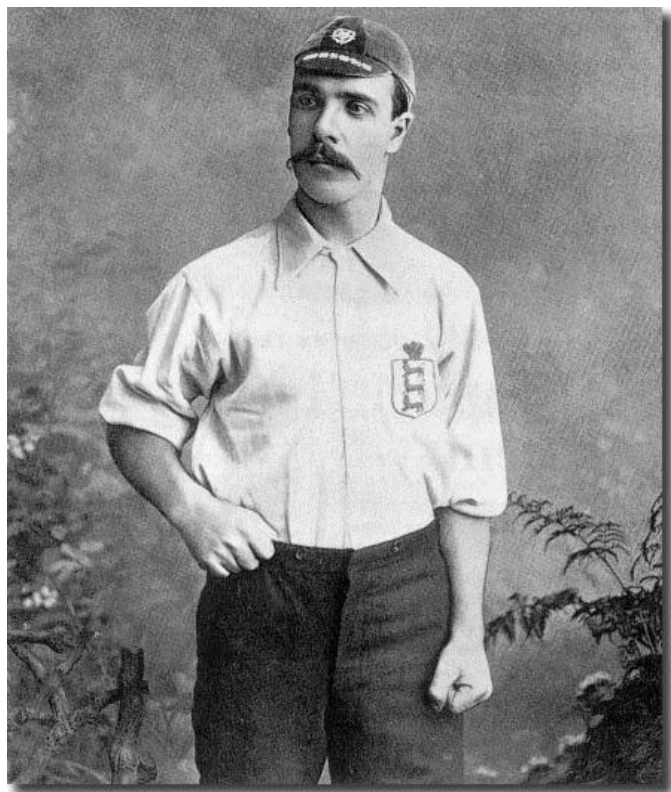


*Egli assunse anche alcuni eccellenti giocatori locali, tra cui **Bob Holmes**, **Robert Howarth** e **Fred Dewhurst**, retribuendoli in denaro.*

*La **English Football League**, il campionato più antico del mondo, partì il 6 ottobre 1888, nel giorno in cui Jimmy Ross del Preston segnò 7 reti contro lo **Stoke City**, impresa che sarà ripetuta da **Ted Drake** dell'**Arsenal** nel 1935.*

“OLD INVINCIBLE PRESTON”

*La prima stagione della **Football League** ha avuto inizio nel settembre 1888. Il **Preston North End** vinse il primo campionato senza perdere una sola partita e acquisendo il nome "invincibles". Major **William Sudell**, aveva convinto alcuni dei migliori giocatori in Inghilterra, Scozia e Galles a giocare per il **Preston**: **John Goodall**, **Jimmy Ross**, **David Russell**, **John Gordon**, **John Graham**, **Robert Mills-Roberts**, **James Trainer**, **Samuel Thompson** e **George Drummond**.*



*Tra l'agosto 1885 e l'aprile 1886 il **North End** disputò 64 partite senza mai una sconfitta, vincendone 59, segnando 318 reti e subendone solo 60. Nel 1887-88, ha vinto 42 match consecutivi, stabilendo un record assoluto; come da record è il punteggio di 26-0 ottenuto contro Hyde United ed inoltre ha raggiunto la finale di FA Cup.*

Il Preston North End, denominata "Proud Preston" rafforzò la propria unione con altri club, che pagavano i loro giocatori, come Aston Villa e Sunderland, e l'anno seguente fu invitato ad aderire alla nuova Football League. Si giocava con le camicie bianche e pantaloncini blu.



Il Preston North End la squadra che vinse il titolo nella Football League 1888-89:

George Drummond, Bob Holmes, Robert Howarth, William Sudell (dietro), John Graham e Robert Mills-Roberts sono in piedi. John Gordon, Jimmy Ross, John Goodall, Fred Thompson Dewhurst e Samuel sono seduti sulla panchina.

XVIII ^ EDIZIONE
FA CUP
1889



*La prima stagione della Football League ha avuto inizio nel settembre 1888. Il **Preston North End** ha vinto il primo campionato di quello stesso anno, senza perdere una sola partita e ha acquisito il nome "Invincibles". Diciotto vittorie e quattro pareggi ha dato loro un 11 punti di vantaggio sulla seconda in classifica.*

*I marcatori furono **John Goodall** (21), **Jimmy Ross** (18), **Fred Dewhurst** (12) e **John Gordon** (10).*

PRIMO "DOUBLE" DEL PRESTON

*Al Kennington Oval di Londra, presenti 22 mila spettatori paganti, il Preston batte in finale il **Wolverhampton Wanderers** 3-0 vinse la FA Cup edizione 1889. Le reti dell'incontro furono segnate da **Jimmy Ross**, **Fred Thompson***

*e **Samuel Dewhurst**. Il Preston ha vinto il concorso senza subire un solo goal.*



*Il club vincerà il campionato anche la stagione successiva. Questa volta distaccato di un solo punto dall'Everton. Trainer **James**, **John Gordon** e **David Russell** presenti in lega tutti i 22 giochi e **Jimmy Ross** e **George Drummond** hanno perso solo una volta.*

Tuttavia, altre squadre iniziarono ad utilizzare la stessa tattica. Club come il Derby County, Everton, Sunderland, Wolverhampton Wanderers e **Aston Villa** (nella foto del 1889), e avevano più soldi a loro disposizione per poter pagare salari più elevati rispetto al Preston.



Nel corso dei prossimi due anni il Preston perderà tutti i loro migliori giocatori, e non rivinceranno di nuovo il campionato.

IL PERCORSO VERSO LA FINALE

Questi i risultati del **Preston North End** nelle eliminatorie:

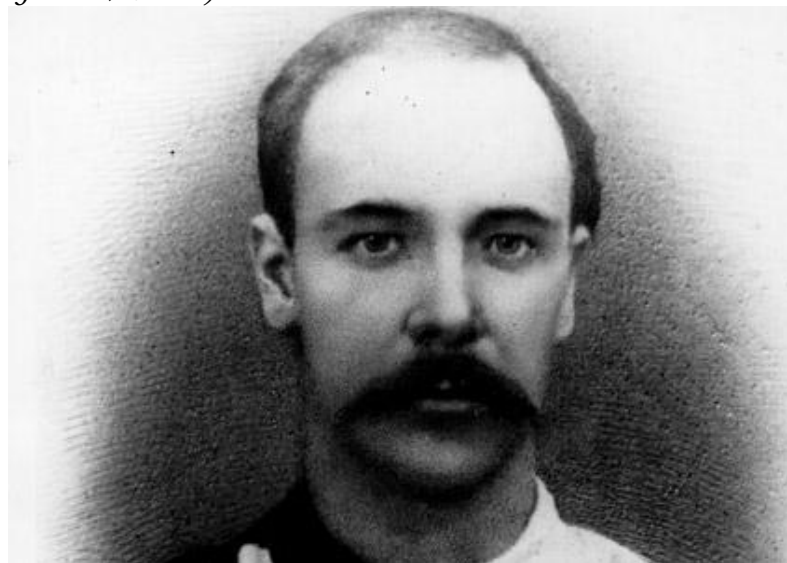


Bootle 0-3 Preston North End; Grimsby Town 0-2 Preston North End. Nei quarti di finale: Preston North End 2-0 Birmingham St George's ed in semi-finale: Preston North End 1-0 West Bromwich Albion (a Bramall Lane).

Mentre il **Wolverhampton Wanderers** affronta nelle eliminatorie Wolverhampton Wanderers 4-3 Old Certosini; Wolverhampton Wanderers 6-1 Walsall City Swifts.





Nei quarti di finale: Wolverhampton Wanderers 5-0 Sheffield Wednesday; ed in semi-finale: Wolverhampton Wanderers 1-1 Blackburn Rovers (a Alexandra Ground, Crewe); Replay: Blackburn Rovers 1-3 Wolverhampton Wanderers (a Alexandra Ground, Crewe).



Il 30 marzo 1889 al Kennington Oval di Londra si affrontano le due finaliste.

30 marzo 1889 	 Preston North End Jimmy Ross Fred Dewhurst Sam Thomson	2 - 1 	 Wolverhampton Wanderers Kennington Oval, Londra
---	--	--	--

 **Preston North End:** RH Mills-Roberts, Bob Howarth, Bob Holmes, G. Drummond, D. Russell, J. Graham, Jack Gordon, Jimmy Ross, John Goodall, Fred Dewhurst, Sam Thomson. Manager: William Sudell

 **Wolverhampton Wanderers:** Jack Baynton, D. Baugh, C. Mason, A. Fletcher, Harry Allen, A. Lowder, Tommy Hunter, D. Wykes, John Brodie (c), H. Wood, Tom Knight. Manager: J. Addenbrooke

Arbitro: Francis Marindin

PASSAGGIO DAL RUGBY AL FOOTBALL : IL BURNLEY Football Club

Il **Burnley Rovers** uno dei tanti club che svolgevano regolarmente rugby nel 1870, disputò la prima partita di football nel 1881 con il nome di Burnley Football Club iscritto al Lancashire Football Association, ma il rugby rimase per tanto tempo il numero uno a Burnley.



I vicini della porta accanto del Padigham avevano compiuto il passaggio al football verso la fine del 1870.

Il **Burnley Rovers** giocò dunque la prima partita con la palla rotonda in ritardo rispetto alle altre squadre, e il 18 maggio

dell'anno successivo presero la decisione di cambiare il proprio regolamento in un incontro presso la Bull Hotel, situato all'angolo tra Manchester Road e St James Street.

Non solo il **Burnley Rovers** fece questo cambiamento, ci furono altri gruppi di tutto il borgo che attuarono la stessa decisione come la **Calder Vale** con base a **Rovers**.

L'incontro al Bull Hotel fu importante per le seguenti decisioni: primo eliminare 'Rovers' dal nome, l'altra fu quella dell'invito fatto ai giocatori di cricket del **Burnley Cricket Club** di unirsi a loro sul proprio terreno, in **Turf Moor**.

Fu così dunque che il **Burnley Football Club** si trasferì nel campo di **Turf Moor** nel gennaio 1883. Solo il **Preston North End** disponeva di un terreno più lungo di **Burnley**.

SEGNATI DAL PROFESSIONISMO

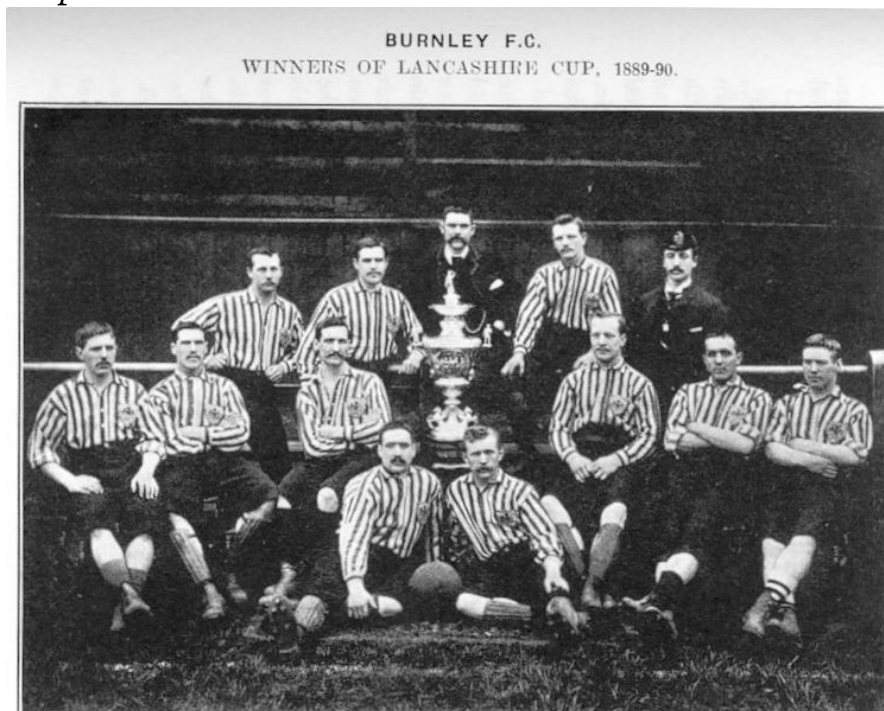
Burnley pagava i suoi giocatori, infrangendo tutte le regole del Football. Fu a causa di ciò che durante un incontro di **FA Cup** contro il **Darwen**, schierò una squadra composta da sole riserve e dilettanti perdendo per 11-0; è tuttora la sconfitta più pesante della storia del Club.

Burnley insieme ad altri club fu costretto a formare una **breakaway** chiamato appunto **British Football Association**.

Con le nuove regole **Burnley** divenne il top club in città, ed i suoi giocatori guadagnavano più £ 2 a settimana

Il reddito principale per il Club proveniva da donazioni di **Charles Massey** e di altri illustri abitanti, dando la possibilità di sostenere la squadra per pagare i salari ai giocatori.

Nel 1888, con la nascita della Football League, il Burnley Football Club fu invitato a prender parte a questo campionato.



LA COPPA DEL LANCASHIRE AL BURNLEY FC

*La stagione si concluse con un grande successo. Dopo aver concluso in ottava posizione nel campionato di Football League, vinse la **Coppa del Lancashire** con un secco 2-0 sul Blackburn Rovers.*

*Inoltre vi fu un grande riconoscimento per uno dei giocatori simbolo, **Jack Yates**, chiamato a giocare per l'Inghilterra in un debutto internazionale contro l'Irlanda nel mese di marzo*

1889. 6-1 fu il risultato di quella partita giocata a Everton, e fu un fantastico inizio della sua carriera internazionale.

RENDIMENTO ALTALENANTE IN CAMPIONATO

Nel 1888-89, il Burnley in campo con la camicia a strisce blu e bianche, persero nettamente contro i rivali del Preston per 5-2 nella prima partita di campionato appena consacrato. Giocatori come Smith, Lang, Bury, Abrams, Friel, Keenan, Brady, Tait, Polony, Gallocher, Yates. Gallocher e Polony furono gli autori delle due reti contro il Preston ed una settimana più tardi arrivò la prima vittoria contro il Bolton 4-3, con Polony autore di una doppietta.

A SHEFFIELD UN NUOVO CLUB DI FOOTBALL CITTADINO

*La società fu fondata a Sheffield il 22 marzo 1889 con il nome di **Sheffield United Cricket Club**, dicitura che riuniva le squadre di cricket (attiva già dal 1854) e di calcio. Quest'ultima nacque sei giorni dopo la disputa della semifinale di FA Cup tra Preston North End e West Bromwich, giocata allo stadio Bramall Lane di Sheffield di fronte a 22.688 spettatori.*





La prima partita dello Sheffield United fu contro i Notts Rangers, squadra del campionato delle contee delle Midlands: il 7 settembre 1889 i biancorossi furono sconfitti per 4-1 allo stadio Meadow Lane.



*La prima partita al **Bramall Lane** fu disputata solo il 28 settembre di quell'anno contro il Birmingham St George della Football Alliance e anch'essa terminò con una pesante sconfitta (4-0).*



*La prima stagione dello Sheffield United fu caratterizzata soltanto da partite amichevoli contro squadre già affermate, come il **Milwall Football Club** (nella foto del 1889) e match di coppe locali, ma un grande risultato per la squadra fu il raggiungimento al primo tentativo del secondo turno della FA Cup battendo in casa una formazione di Football League, il Burnley, col punteggio di 2-1. Tuttavia, nella partita successiva di coppa che li vedeva contrapposti al Bolton Wanderers, subirono una sconfitta record per 13-0 che fece decidere alla dirigenza che sarebbe servita una partecipazione regolare a un campionato. Fu così che lo Sheffield si affiliò alla Midlands Counties League nella stagione 1890-91, finendo in terza posizione. Alla fine dell'anno i dirigenti fecero richiesta di entrare nella Prima Divisione Inglese, la Football League First Division, che si stava per allargare da 14 a 16 squadre; tuttavia tale richiesta raccolse solo 5 voti e non fu accolta, così lo Sheffield venne piuttosto ammesso come uno dei dodici membri fondatori della Second Division.*

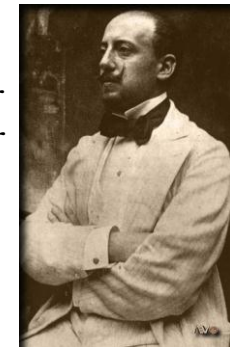

VI ^ EDIZIONE
TORNEO INTERBRITANNICO
1888-89



Intanto ...

GABRIELE D'ANNUNZIO.

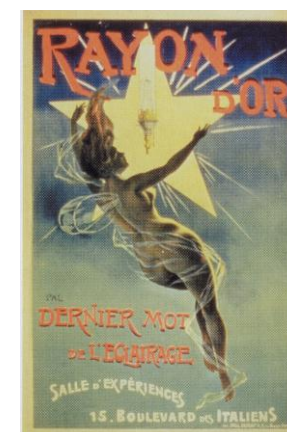
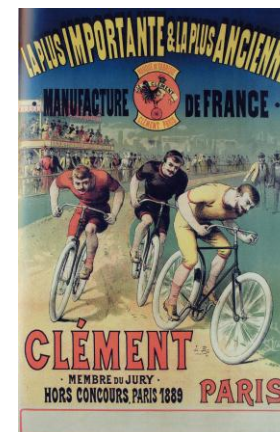
Romanziere, poeta e drammaturgo, Gabriele d'Annunzio fu una personalità di livello europeo nel panorama della cultura del primo Novecento. Con il suo romanzo *Il piacere* (1889) introdusse in Italia le novità del decadentismo e del simbolismo europei e la figura dell'eroe decadente.

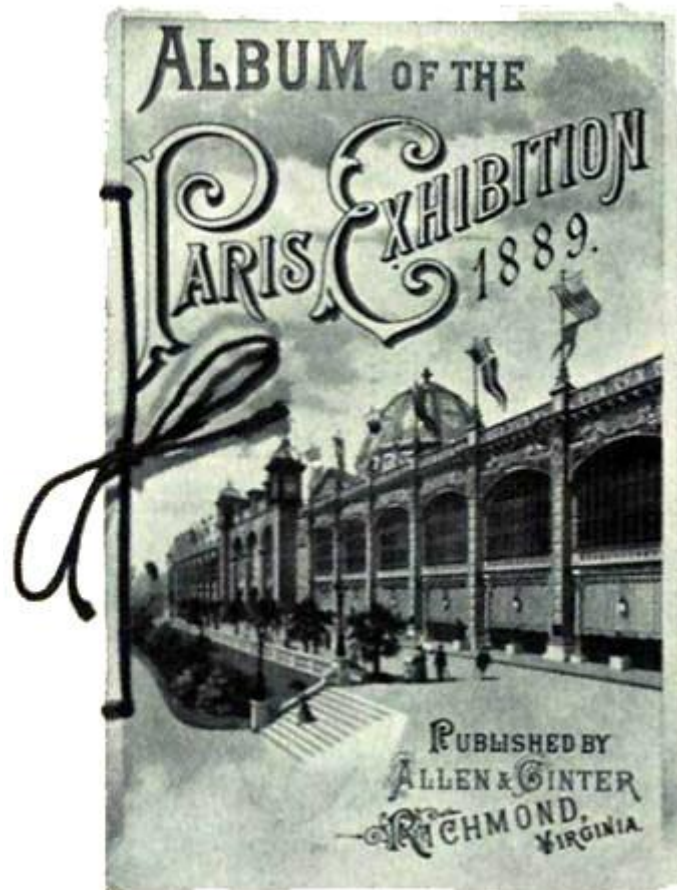


L'INDUSTRIA PUBBLICITARIA. La produzione di massa ebbe come corollario l'avvento dell'industria pubblicitaria. Nacque così una nuova forma d'arte, che ebbe la sua età d'oro nell'ultimo decennio del XIX secolo: il manifesto pubblicitario. Per reclamizzare i propri prodotti e servizi, le imprese si avvalsero spesso dell'opera di illustratori e artisti. Nacque così una nuova forma d'arte, che ebbe la sua età d'oro nell'ultimo decennio del XIX secolo: il manifesto pubblicitario.

INCONTRI INTERNAZIONALI: ANNO 1889

Nr.	Date	City	Opponents		Score	Status
1.	23.02.1889	Stoke-on-Trent	 England	-  Wales	4:1	BC-6
2.	02.03.1889	Liverpool	 England	-  Ireland	6:1	BC-6
3.	09.03.1889	Glasgow	 Scotland	-  Ireland	7:0	BC-6
4.	13.04.1889	London	 England	-  Scotland	2:3	BC-6
5.	15.04.1889	Wrexham	 Wales	-  Scotland	0:0	BC-6
6.	27.04.1889	Belfast	 Ireland	-  Wales	1:3	BC-6





NELLE GRANDI CITTA' . All'interno delle grandi città si determinò un sostanziale miglioramento nella vita materiale, garantito da una serie di servizi mai prima d'allora elargiti (illuminazione pubblica, sistema fognario, strade asfaltate, centri di prevenzione sanitaria, scuole per l'infanzia, scuole elementari, controlli medici sugli alimenti, trasporti pubblici). Nelle città si stava affermando la moderna civiltà delle macchine, dalla quale si irradiavano i nuovi miti del

progresso, della prosperità, della felicità materiale: traguardi, questi, che parevano raggiungibili a un vasto numero di persone. La seduzione del comfort, accessibile a tutti, dispiegava i suoi benefici dinanzi agli occhi di milioni di consumatori.

PARIGI AL CENTRO DELL'EUROPA

Parigi, più di altre, fu la città-vetrina di quel nuovo mondo: divenne la capitale europea del turismo e dei consumi, degli spettacoli e dell'arte, della cultura e della scienza, dello sport e della moda. Per questo fu anche la capitale della Belle Epoque, con tutta la variegata gamma delle sue espressioni, dai fenomeni di costume sociale (i caffè concerto, le gare sportive, le corse automobilistiche, i voli in aeroplano, i grandi magazzini) a quelli dell'espressione artistica (il teatro, l'opera, il cinema dei fratelli Lumière, la pittura degli impressionisti). Altre capitali europee, quali Londra, Vienna, Budapest, Berlino, si imposero come centri pilota delle moderne società industriali e di massa, mentre il loro successo di immagine esaltava il primato culturale ed economico dell'Europa, allora all'apogeo.

PERSONAGGI POSITIVI DELLO SPORT

VITTORIANO

Gli anni tra il 1887 e 1890 furono di grande appannaggio per il rugby. Il divismo come esempio positivo esercitato dagli sport vittoriani dell'epoca, esercitava un ruolo importante nello sviluppo dello sport stesso, incarnando una sorta di emulazione da parte degli spettatori.



Altra grande figura, legata al rugby di quel periodo, era quella di **Richard Budworth** cresciuto con i Blue di Oxford dal 1887 al 89. Giocò in Inghilterra –

Galles del gennaio 1891. Insegnò al Lancing College di Clifton College (dal 1898 al 1907) e divenne preside alla Durham School.



In piedi: W.Rashleigh, J.B.Sayer, W.G.Wilson, R.O.B.Lane, C.C.Bradford, R.J.N.Fleming. *Seduti:* L.R.Paterson, J.D.Boswell, R.C.M.Kitto, H.H.Castens. *Per terra:* J.M.Glubb, D.W.Evans, E.P.Simpson.

Richard Dutton Budworth giocatore di rugby all' **Oxford University** nel 1887. In questa foto scattata quell'anno, era assente a causa di infortunio; furono presenti solo 14 giocatori.



In piedi: **R.T.D.Budworth**, A.K.Lewis, R.S.Hunter, J.H.G.Wilson, E.G.H.North. *Seduti:* J.E.Aldridge, R.F.C. de Winton, T.Parker, C.J.N.Fleming, W.Rashleigh. *Per terra:* W.J.Grenfell, F.Morgan.

Sopra, giocatore sempre con l'**Oxford University** nel 1888.



*In piedi: L.Stokes, G.W.Burton, A.Budd, N.Spurling, C.J.B.Marriott. A.Allport, P.H.Illingworth, W.M.Scott, H.B.Marriott, F.R.Alderson, **R.D.Budworth**, A.Spurling. Seduti: A.Robinson, A.E.Stoddart, P.Christopherson, J.Hammond.*

Per terra: W.P.Carpmael, A.S.Johnson, R.B.Sweet Escott.

*Sopra il quindici del **Blackheath** 1888-89 con l' ex giocatore del Clifton RFC Arthur Budd e il futuro giocatore del Clifton RFC Richard Budworth.*



In piedi: L.J.Percival, W.E.Bromet, E.H.G.North, P.C.Cochran, R.S.Hunter.

*Seduti: J.H.G.Wilson, R.F.G. de Winton, C.J.N.Fleming, R.O.B.Lane, **R.T.D.Budworth**, A.M.Paterson, A.R.Kay.*

Per terra: P.R.Clause, R.G.T.Coventry, J.S.Longdon.

*Sopra l'**Oxford University del 1889** con Richard Dutton Budworth.*



In piedi: F.Evershed (Burton), J.H.Dewhurst (Richmond), P.F.Hancock (Blackheath), **R.D.Budworth** (Blackheath), F.W.Lowrie (Batley), W.G.Mitchell (Richmond).

Seduti (L-R): J.L.Hickson (Bradford), A.Robinson (Blackheath), A.E.Stoddart (Captain) (Blackheath), J.Valentine (Swinton), J.F.Wright (Bradford).

Pert terra: S.M.J.Woods (Cambridge University), J.H.Rodgers (Moseley), F.H.Fox (Wellington), P.H.Morrison (Cambridge University).

Sopra il team dell'**Inghilterra** che affrontò il Galles il 15 febbraio 1890 in Dewsbury con Richard Budworth. Image courtesy of the RFU.



In piedi: C.A.Brenchley, P.Maud, C.H.Knight, G.L.Jeffrey, P.T.Williams, A.Allport, P.Coles, E.F.Rowsell.

Seduti: **R.D.Budworth**, P.Christopherson, A.E.Stoddart (Captain), W.P.Carpmael.

Per terra: G.C.Hubbard, J.Hammond, A.G.Johnson.

Sopra il quindici del **Blackheath** 1890-91 con Richard Budworth all'ultima stagione in quella squadra.

Si trasferì definitivamente al Clifton dal 1897, dove dismesse le vesti di giocatore intraprese quelle di insegnante e preside del Clifton College.

L'ARRIVO DEL FOOTBALL IN ITALIA

Dalla ricerca si evince come "il treno del football", negli ultimi tre lustri dell'Ottocento e ai primi del Novecento, sia arrivato e abbia viaggiato muovendosi su tre principali linee di irradiazione etnica e geografica:

- 1) la britannica per i grandi porti e il triangolo industriale Torino- Milano-Genova;*
- 2) la svizzera per numerosi centri urbani del nord;*
- 3) l'austriaca e la germanica, di cultura mittel-europea, per i territori ai confini orientali del paese.*

A questi binari se ne deve aggiungere un quarto, quello nazionale ginnastico. Che fu il più importante per la formalizzazione e la codifica del gioco.

Molti dei dirigenti protagonisti delle due federazioni - la FIF del 1898 e la FIGC del 1909 - provengono dalle file ginnastiche; e furono gli insegnanti di ginnastica a tradurre i manuali inglesi e a fornire i regolamenti che fecero testo e circolarono in Italia, almeno fino alla I Guerra Mondiale. Di questi regolamenti parleremo, per il periodo che va dal 1895 al 1904, con particolare riferimento al primo.

LA GINNASTICA: PRINCIPALE VEICOLO DI SPORTIVIZZAZIONE DELLA NOSTRA PENISOLA

La letteratura intorno alle origini del football in Italia è andata vieppiù evidenziando l'importanza rivestita dall'apporto iniziatico inglese. Altri recenti studi hanno invece sottolineato il ruolo, altrettanto rilevante, recitato dalle componenti elvetiche. Insistere oltre sulle influenze straniere appare tuttavia riduttivo. Significa soltanto ribadire delle conoscenze già a sufficienza socializzate.



Piuttosto risulta interessante riscoprire una "via italiana al calcio" – in genere erroneamente sottostimata – che venne percorsa parallelamente e, per molti aspetti, si pose in alternativa, a quella esotica.

INDISPENSABILE MEZZO PER LA DIFFUSIONE DEL NOSTRO CALCIO

In generale, l'associazionismo ginnastico cercò di inserire il football nel suo progetto di costruzione del cittadino-soldato, lasciandogli però uno spazio marginale, caricandolo delle sue matrici igieniste, ideologiche e marziali; per contro, il football utilizzò l'associazionismo ginnastico, bene ramificato e strutturato sul territorio nazionale, per insediarsi capillarmente e, in un secondo tempo, rivendicare da esso una completa autonomia tecnica e organizzativa.

In tale ottica la più accurata storiografia ha posto l'accento sulle esperienze maturate, tra Otto e Novecento, dall'associazionismo ginnastico. Basti dire che, dei 15 club aderenti nel 1905 alla "Federazione Italiana del Football" (FIF), 6, il 40%, erano diretta emanazione di sodalizi ginnici, e nella trasformazione, a cavallo dei due secoli, dello sport italico da fenomeno eminentemente elitario a fenomeno borghese.

NUOVA NORMATIVA SULL'EDUCAZIONE

FISICA NEL NOSTRO PAESE

Nel 1878 venne approvata la Legge De Sanctis che sancì la prima cornice normativa organica dell'educazione fisica nel nostro paese. In seguito all'introduzione di tale legge si ribadì



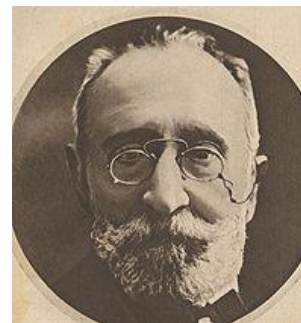
l'obbligatorietà dell'insegnamento in tutte le scuole, sebbene permanesse una connotazione militaresca intorno alla disciplina, soprattutto per quanto riguardava la formazione degli insegnanti.

Tuttavia, tale provvedimento normativo stentò ad essere applicato a causa di una serie di impedimenti collegati con l'inadeguatezza dei fondi

stanziati, la carenza di personale insegnante qualificato e, non ultima, la mancanza delle attrezzature tecniche più elementari.

Per di più l'insegnamento scolastico dell'educazione fisica veniva impartito attraverso una metodologia poco

accattivante, consistente nell'ossessiva ripetizione di esercizi a corpo libero o attraverso l'uso di attrezzi rudimentali e obsoleti, relegando la materia ad un insegnamento di seconda categoria, poco apprezzato dagli alunni e deriso dagli altri insegnanti. Fu l'anno seguente che il ministro Coppino introdusse nove scuole magistrali di ginnastica nei principali capoluoghi italiani (coordinate dall'Ispettorato Centrale di Ginnastica); tali scuole furono, poi, sostituite dalla Regia Scuola normale di Ginnastica, che ebbe dapprima sede a Roma e, in un secondo momento, vide la nascita di altre due sedi distaccate, a Torino e a Napoli.



Dieci anni dopo, nel 1888, il ministro della pubblica istruzione Paolo Boselli, approvò tre importanti provvedimenti: istituì il ruolo organico degli insegnanti di educazione fisica; li equiparò, nel trattamento economico-giuridico, agli altri insegnanti e venne

rielaborata e ribadita l'importanza dell'educazione fisica sullo sviluppo dell'individuo.

LA FEDERAZIONE GINNASTICA

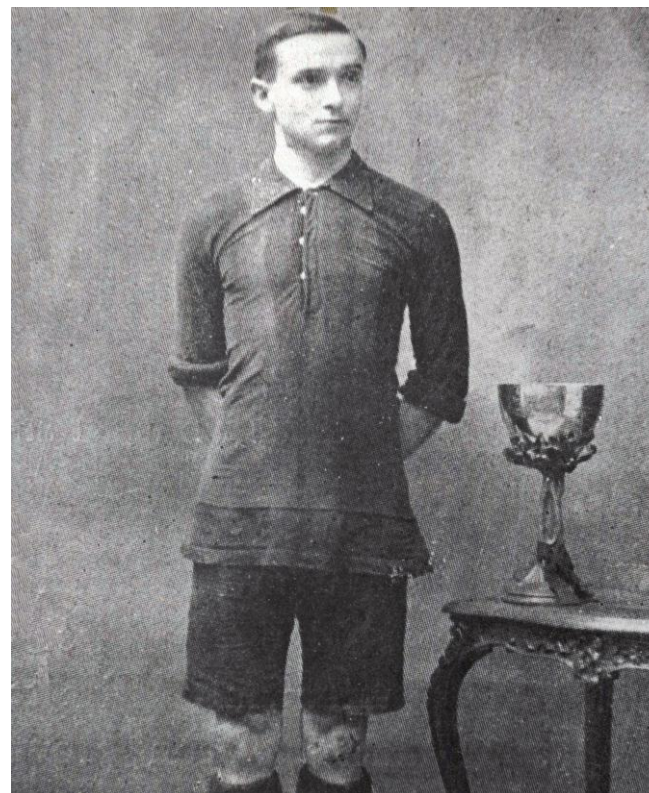
Il football trovò, appoggiandosi alla potente "Federazione Ginnastica" (FGNI), spazi d'espansione e legittimazione altrimenti difficilmente realizzabili.



Esso utilizzò il movimento delle società ginnastiche, l'unico capillarmente diffuso sull'intero territorio nazionale, per impiantare e strutturare su fondamenta più solide una pratica che, in larga parte, continuava a restare estranea ai gusti lucidi e al costume degli italiani.

NASCE LOUIS VAN HEGE, BOMBER DA LEGGENDA

L'incredibile repertorio del grande cannoniere belga lasciò un segno indelebile nel Milan degli anni '10: 98 goals in 91 presenze con la maglia rossonera del Milan, lasciata tra le lacrime al richiamo alle armi, in piena guerra mondiale.



Nasce a Bruxelles l'8 maggio 1889. Louis Van Hege è stato uno degli attaccanti più straordinari mai passati in Italia: la sua unica colpa, oltre che ad un Milan poco vincente, è quella di essere vissuto nella preistoria del football: se ci fossero state delle immagini a poterlo tramandare ai posteri, godrebbe di una considerazione illimitata vista la grandiosità del suo repertorio, la completezza del suo essere attaccante e la spaventosa messe di reti contabilizzate nei suoi 7 anni rossoneri.

IL PRIMO CEVENINI, UNA DINASTIA DI CALCIATORI

Cinque fratelli calciatori, un bomber da sogno in rossonero: Aldo Cevenini, che nasce a Milano l'8 novembre 1889, ed è il primo della serie che con la maglia del Milan vince la Coppa Federale e segna gol in serie. Prima componendo un super team con Van Hege, poi da leader indiscusso. In mezzo, tradimenti ed incroci in nerazzurro.



Una famiglia di calciatori: I cinque fratelli Cevenini

Aldo Cevenini è stato un grande, grandissimo attaccante italiano con le maglie di Milan e Inter. Soprattutto, è stato capostipite di una generazione di cinque fratelli tutti calciatori, e tutti in campo almeno una volta con le maglie di milan e Inter. Se Mario Cevenini II (terzino, 5 anni nelle riserve dell'Inter), Cesare Cevenini IV (ala sinistra con qualche apparizione nel Milan) e Carlo Cevenini V (ala

destra) sono stati giocatori di livello discreto, ben altra dimensione hanno raggiunto i grandi Aldo Cevenini I e Luigi Cevenini III. Quest'ultimo è stato forse il migliore, era una mezzala sinistra di grande tecnica che legò la sua grandezza alla maglia dell'Inter.

NASCE ALESSANDRO SCARIONI

A Milano l'8 marzo 1889 nasce un esempio di fedeltà ed attaccamento alla causa rossonera, Alessandro Scarioni, una delle giovani leve cresciute alla corte di Herbert Kilpin.



Milanese purosangue, Scarioni è una vera e propria bandiera rossonera e disputa dal 1909 al 1921 (compresi gli anni del calcio "bellico") dodici stagioni con la maglia del Milan totalizzando oltre 150 presenze in partite ufficiali di campionato ed altri tornei.

Il baffuto centrocampista giunge, senza fortuna, persino sulle soglie della nazionale azzurra, ma diviene per i

milanesi, non solo di sponda rossonera, un esempio di lealtà sportiva ed abnegazione








II ^ EDIZIONE
FOOTBALL LEAGUE
1889-90

















*L'edizione 1889-90 della Football League fu il secondo campionato di calcio inglese di massima serie, vinto per la seconda volta consecutiva dal **Preston North End**, squadra in cui militava anche il capocannoniere del torneo, Nick Ross, che mise a segno 22 reti.*

*Il **Preston** vinse per un solo punto di distanza dalla seconda classificata l'Everton di Liverpool. James Trainer, John Gordon e David Russell furono presenti in tutti i 22 giochi del torneo; Jimmy Ross e George Drummond persero solo una partita.*




SQUADRE PARTECIPANTI

- | | |
|--|--|
| •  Accrington | •  Everton |
| •  Aston Villa | •  Notts County |
| •  Blackburn | •  Preston ^[1] |
| •  Bolton | •  Stoke |
| •  Burnley | •  West Bromwich |
| •  Derby County | •  Wolverhampton |

CLASSIFICA FINALE



















	Classifica finale 1889-90	Pt	G	V	N	P	GF	GS	GF/GS
	1.  Preston North End	33	22	15	3	4	71	30	2.367
	2.  Everton	31	22	14	3	5	65	40	1.625
	3.  Blackburn	27	22	12	3	7	78	41	1.902
	4.  Wolverhampton	25	22	10	5	7	51	38	1.342
	5.  West Bromwich	25	22	11	3	8	47	50	0.940
	6.  Accrington	24	22	9	6	7	53	56	0.946
	7.  Derby County	21	22	9	3	10	43	55	0.782
	8.  Aston Villa	19	22	7	5	10	43	51	0.843
	9.  Bolton	19	22	9	1	12	54	65	0.831
	8.  Notts County	17	22	6	5	11	43	51	0.843
	11.  Burnley	13	22	4	5	13	36	65	0.554
	12.  Stoke								

VERDETTI :

  **Preston Campione d'Inghilterra 1889-90.**
 **Stoke retrocesso in Football Alliance**

Squadra campione

Preston North End F.C.

-  **James Trainer (22)**
-  **John Gordon (22/5)**
-  **David Russell (21/4)**
-  **Robert Howarth (21)**
-  **Jimmy Ross (21/19)**
-  **Robert Kelso (20)**
-  **Nick Ross (20/22)**
-  **Samuel Thomson (18/7)**
-  **George Drummond (18/10)**
-  **Bob Holmes (18)**
-  **John Graham (17)**
-  **Sandy Robertson (7)**
-  **Fred Devhurst (6)**
-  **C.A. Paul (3)**
-  **Jock Inglis (2/1)**
-  **C. Heaton (2/1)**
-  **William Johnstone (2)**
-  **Frederick Gray (1/1)**
-  **William Hendry (1)**



DOPPIETTA DEL PRESTON IN CAMPIONATO

Fu l'ultima volta che è stato Preston vinse la Football League. Finiranno secondi all'Everton, l'anno successivo e al Sunderland nel 1892-93, cessando di essere la squadra schiacciasassi ammirata nel 1889 e 1890.

Nella foto l'Everton, la grande rivale della Football League di quest'anno, qui in una immagine del 1887 vincitore della Liverpool senior Cup. Altre squadre iniziarono ad utilizzare la stessa tattica di William Sudell. Club come il Derby County, Everton, Sunderland, Aston Villa, e Wolverhampton Wanderers



avevano più soldi a loro disposizione per pagare salari più elevati rispetto al Preston.



Nell'arco di un paio di anni perse tutti i migliori giocatori, e non furono più in grado di vincere il titolo.

I giocatori spinti da offerte economiche più vantaggiose che cambiarono maglia furono: John Goodall (Derby County), Jimmy Ross (Liverpool), Nick Ross (Everton), David Russell (Nottingham Forest), Samuel Thompson (Wolverhampton Wanderers), mentre Bob Holmes, George Drummond, Robert Mills-Roberts, James Trainer e John Graham per limiti di età lasciarono il calcio professionistico.



Il Newcastle (nella foto in alto) e il Blackpool F.C. (in basso) furono tra le squadre emergenti in campionato.



Mentre a Manchester il Newton Heath (precursore dello United) vince il campionato della Football Alliance e viene promosso per l'anno prossimo in "Leage".



VII ^ EDIZIONE
TORNEO INTERBRITANNICO
1889-90



INCONTRI INTERNAZIONALI: ANNO 1890							
Nr.	Date	City	Opponents		Score	Status	
1.	08.02.1890	Shrewsbury	Wales	- Ireland	5:2	BC-7	
2.	15.03.1890	Belfast	Ireland	- England	1:9	BC-7	
3.	15.03.1890	Wrexham	Wales	- England	1:3	BC-7	
4.	22.03.1890	Paisley	Scotland	- Wales	5:0	BC-7	
5.	29.03.1890	Belfast	Ireland	- Scotland	1:4	BC-7	
6.	05.04.1890	Glasgow	Scotland	- England	1:1	BC-7	


XIX[^] EDIZIONE
FA CUP
1890



Nella stagione 1889-90 i **Blackburn Rovers**, favoriti per la vittoria della FA Cup, trovarono in finale lo **Sheffield Wednesday** che era iscritto nel campionato non professionistico della Alliance League e lo sconfissero nettamente. Il Blackburn in quell'anno selezionò i seguenti giocatori: (G), John Horne (2), Johnny Forbes (3), James Southworth (4), John Barton (5), George Dewar (6), James Forrest (7), Joseph Lofthouse (8), **Harry Campbell** (9), Jack Southworth (10), Nathan Walton (11) e Billy Townley.



Il 29 marzo 1890 alla presenza di

20000 spettatori appassionati all'Oval, il Blackburn Rovers si impose per 6-1.



Prese subito l'iniziativa e al sesto minuto quando un tiro forte di **Townley** deviato dal bravo portiere avversario non fu sufficiente per evitare la prima rete.





Al 20' Campbell dello Sheffield colpì Townley in area, **Walton** realizzò il penalty. Il Blackburn ottenne il terzo goal prima della fine della metà gara (35'), quando Southworth mise nelle condizioni **Townley** di segnare nuovamente.

**QUARTO SUCCESSO DEI BLACKBURN
ROVERS**

Townley segnò il suo secondo goal personale e nuovamente il quarto obiettivo del Blackburn al 50' con **Southworth**. Al 60' Bennett difensore dello Sheffield sorprendendo un distratto Horne, mise nelle condizioni **Mumfort** di realizzare il gol

della bandiera. **Townley** (nella foto) completò la sua tripletta personale, la prima in una finale di FA Cup, convertendo un passaggio di Lofthouse al 70'. Dieci minuti prima della fine del gioco, **Lofthouse** completò il punteggio e il **Blackburn** aveva vinto la coppa per 6-1.

		Blackburn Rovers			Sheffield Wednesday	
29 marzo 1890		Joe Lofthouse Jack Southworth Nat Walton William Townley (3)	6 - 1		Albert Mumford	Kennington Oval, Londra
						

 **Blackburn Rovers:** Jack Horne, J. Southworth, J. Forbes, John Barton, G. Dewar, Jimmy Forrest, Joe Lofthouse ⚽, Harry Campbell, Jack Southworth ⚽, Nat Walton ⚽, William Townley ⚽⚽⚽
 **Sheffield Wednesday:** J. Smith, H. Morley, Ed. Brayshaw, Jack Dungworth, Billy Betts, G. Waller, Billy Ingram, Harry Woolhouse, M. Bennett, Albert Mumford ⚽, Tom Cawley
Arbitro: Francis Marindin

Philip Gibbons come ha sottolineato nel suo libro dedicato al football nella Inghilterra vittoriana:



"Il Blackburn aveva dato una delle più belle lezioni del calcio d'attacco in un finale FA Cup, con gli internazionali inglesi Walton, Townley, Lofthouse e John Southworth al top della loro forma".



Il Blackburn Rovers con la FA Cup nella stagione 1889-90.



In piedi: James Southworth, Jack Southworth, Richard Birtwistle, John Horne, George Dewar.

Seduti: Joseph Lofthouse, Harry Campbell, Johnny Forbes, Nathan Walton, Billy Townley.

Accovacciati: John Barton e James Forrest.

PARTE ANCHE IL CAMPIONATO SCOZZESE

Dal 1890 Glasgow Rangers e Celtic dominarono la concorrenza in Scozia. Il Rangers si aggiudicherà il titolo in

51 occasioni, il Celtic in 40. Lo stesso vale per la Coppa scozzese con Celtic vincente 33 rispetto ai Rangers 31.



William Sudell, grande manager di una fabbrica locale, diventato il segretario del Preston North End, decise di migliorare la qualità della sua squadra inglese importando i migliori giocatori provenienti da altre zone, trovando loro lavoro molto ben retribuito a Preston.

Questo includeva diversi giocatori dalla Scozia. Atleti come John Goodall, Jimmy Ross, Nick Ross, David Russell, John Gordon, John Graham, Robert Mills-Roberts, James Trainer, Samuel Thompson e George Drummond entrarono a far parte del club.

Nel tentativo di porre fine a questa migrazione di giocatori, la Scottish Football Association rese chiaro che non avrebbe selezionato, i giocatori che giocavano in Inghilterra, per le partite internazionali della Scozia. Questa azione non stop calciatori si spostano verso sud.

GLI HEARTS GRANDI PROTAGONISTI

Il campionato scozzese partì nel 1890, e il club fu l'unico membro fondatore della League che proveniva dalla zona est della Scozia. Il primo successo degli Hearts (detti anche "Jam Tarts" o colloquialmente "Jambos") che vinsero l'anno successivo anche la Scottish Cup del 1891 (nella

foto sotto), con la vittoria 1-0 sul Dumbarton. Gli Hearts che all'epoca rappresentava una potenza e si era aggiudicato le prime due edizioni della League.



I 16.000 spettatori per la partita, all'Hampden Park di Glasgow, furono un pubblico record per l'epoca, e i tifosi degli Hearts ebbero modo di esultare ancora negli anni seguenti, con la vittoria in campionato nel 1895, quando la stagione fu di sole diciotto partite eppure la squadra riuscì a terminare con cinque punti di vantaggio sul Celtic, e ancora nel 1897, mentre la Scottish Cup arrivò ancora nel 1896, 1901 e 1906, in quell'era pionieristica.



Il successo del 1896 fu particolarmente gradito perché avversari della finale erano gli "Hibs", superati 3-1, una sfida che non si sarebbe mai più ripetuta in un appuntamento decisivo di coppa e che rappresenta tuttora l'unica occasione in cui una finale di Scottish Cup non venne giocata a Glasgow, ma a Logie Green.

Dopo questi periodi di splendore iniziale, nei quali gli Hearts erano perlomeno equiparabili alle potenze Celtic e Rangers e produssero giocatori del calibro di Bobby Walker, venne un lungo momento di buio, che in parte fu propiziato da una struggente partecipazione del club alle vicende della Grande Guerra, quella del 1914-18: l'intera squadra infatti si arruolò volontaria e incoraggiò tutti i tifosi a fare altrettanto. Sette di loro non fecero più ritorno.

IL RUOLO DEL PORTIERE

John Gow fece il suo debutto per il Blackburn Rovers nell'incontro contro il Sunderland l'11 ottobre 1890. 3-2 per il Blackburn fu il risultato di quella partita in cui Gow si distinse subito risultando alla fine determinante nel rinviare una palla oltre la traversa ed evitando che l'obiettivo non fosse segnato.



Uno dei più famosi portieri nella storia britannica fu lo scozzese Ted Doig. Ha giocato per Arbroath Football Club (al centro e in alto della foto) nella Scottish League prima di entrare al Sunderland nel 1890. Doig mantenne il suo posto in squadra per tutta la stagione 1890-91.

Egli giocò anche nella stagione successiva sempre nelle file di una grande squadra, il Sunderland, negli anni in cui vinse il campionato di Football League e raggiungendo anche la semifinale di FA Cup.



In Europa ...

LO STILE DI VITA NELLE GRANDI CITTA'
All'interno delle grandi città si determinò un sostanziale miglioramento nella vita materiale, garantito da una serie di servizi mai prima d'allora elargiti (illuminazione pubblica, sistema fognario, strade asfaltate, centri di prevenzione sanitaria, scuole per l'infanzia, scuole elementari, controlli medici sugli alimenti, trasporti pubblici).



Nelle città si stava affermando la moderna civiltà delle macchine, dalla quale si irradiavano i nuovi miti del progresso, della prosperità, della felicità materiale: traguardi, questi, che parevano raggiungibili a un vasto numero di persone. La seduzione del comfort, accessibile a tutti, dispiegava i suoi benefici dinanzi agli occhi di milioni di consumatori.

PARIGI AL CENTRO DELL'EUROPA

Parigi, più di altre, fu la città-vetrina di quel nuovo mondo: divenne la capitale europea del turismo e dei consumi, degli spettacoli e dell'arte, della cultura e della scienza, dello sport e



della moda. Per questo fu anche la capitale della Belle Époque, con tutta la variegata gamma delle sue espressioni, dai fenomeni di costume sociale (i caffè concerto, le gare sportive, le corse automobilistiche, i voli in aeroplano, i grandi magazzini) a quelli dell'espressione artistica (il teatro, l'opera, il cinema dei fratelli Lumière, la pittura degli impressionisti). Altre

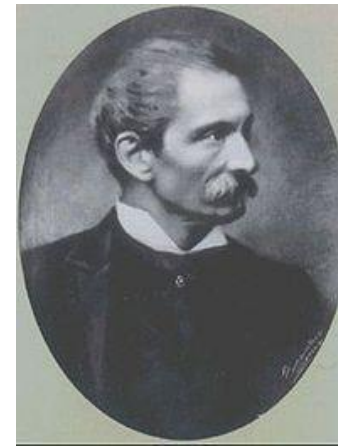
capitali europee, quali Londra, Vienna, Budapest, Berlino, si imposero come centri pilota delle moderne società industriali e di massa, mentre il loro successo di immagine esaltava il primato culturale ed economico dell'Europa, allora all'apogeo.



INCONTRO DI RUGBY A PARIGI

Intanto in Italia...

IL CODICE PENALE ZANARDELLI. Entra in vigore il 1 gennaio 1890 il Nuovo Codice Penale Zanardelli, che sostituisce quello in vigore, il Sardo, che però non contenendo divieti di scioperi, ne sanciva tacitamente la legittimità.



Il potere subito rimedia, e duramente: limita la libertà di riunione, dà ai militari piena facoltà di scioglimento delle manifestazioni, legittima l'uso della forza e delle armi, e punisce con il domicilio coatto tutti i partecipanti. Il fascismo è ancora lontano ma c'è già il germe della repressione del "regime" nelle

intenzioni di qualche politico, che molti indicano "liberale" e "democratico".

LA FESTA DEI LAVORATORI. Il 1° maggio viene celebrata per la prima volta la festa dei lavoratori.

La ricorrenza non è di stampo marxista-europeo, ma pochi lo sanno, è americana.

Infatti la data è stata scelta per ricordare il grande sciopero e le manifestazioni di operai che chiedevano di ridurre il lavoro dalle 10 alle 8 ore, e si erano svolte proprio il Primo maggio 1886 negli Stati Uniti. I protagonisti furono i "Martiri di Chicago"; cinque anarchici accusati di un atto dinamitardo nel medesimo sciopero, che furono arrestati e subito impiccati.



LA COLONIA ERITREA. Dopo un periodo di forte conflitto e la sconfitta degli italiani a Dogali, nel 1890 verrà



fondata la colonia Eritrea sottoposta a un controllo turco più o meno larvato dopo il XVI secolo e quindi turco-egiziano nel XIX secolo, vide - questa regione del Corno d'Africa- nel 1885 l'occupazione del porto di Massau da parte degli italiani (già presenti nel porto di Assab nel 1868. Oggetto di contesa fra l'Italia e l'impero etiopico, che riconobbe il dominio italiano col trattato di Uccialli del 1889, venne eretta quest'anno in colonia

e utilizzata come base per il tentativo di conquista dell'Etiopia.



I sogni di "costruire un Impero" per passare alla storia. Ed infatti, Crispi (accusato proprio di megalomania) seguirà a sognare nuove terre. Presto, a battaglia persa, gli stessi suoi

colleghi gli faranno cadere le illusioni e sacrificheranno lui, per poi atteggiarsi a "salvatori della Patria".

Ma a pagare caro questi sogni sarà l'Italia nel 1896 (Disastro di Adua). Ci sarà poi il riscatto dell'epoca fascista (1935-1936)



L'ARRIVO DEI PIONIERI IN ITALIA

Nel 1890, in piena rivoluzione industriale, **Herbert Kilpin** si trasferì a Torino assieme ai concittadini John James Gordon Savage ed Henry W. Goodley (colui che portò le casacche bianconere della Juventus dal Notts County), chiamati dall'industriale tessile Edoardo Bosio,

probabilmente per impiantare ed insegnare l'utilizzo dei primi telai meccanici prodotti in Inghilterra.



*Un gruppo di autentici pionieri del football italiano che anni dopo formeranno una squadra rappresentativa italiana (benché composta dalla maggior parte da inglesi!) che giocò a Torino contro la rappresentativa svizzera. Da sinistra in piedi: Galleani, **Bosio**, Spensley (portiere), Pasteur, Dobbie, Beaton. Seduti a terra: Levery, Weber, **Kilpin**, **Savage**, Agar.*

***Edoardo Bosio** tornato da Nottingham nel 1887 raggruppò un gruppo di colleghi per impartirgli regole e movimenti del nuovo gioco, nel contempo divenne socio del **Circolo Canottieri Armida**, così si trovò a praticare il canottaggio d'estate e il football, per l'appunto, in inverno. Torino fu, di fatto, la prima città a parlare di football in Italia e di conseguenza la prima ad annoverare tra le proprie fila veri e propri club intenti a praticare il*

neonato sport. Bosio in tutto questo ebbe un ruolo determinante: grazie agli appunti che aveva raccolto in Inghilterra impartì delle vere e proprie lezioni di calcio e sancì le prime rivalità sportive e i primi derby all'interno di Torino.

IL FOOTBALL... DA TORINO

*Scorrendo le cronache di fine Ottocento, scopriamo che la prima squadra di calcio italiana fu il **Torino Cricket and Football Club**, fondata a Torino nel 1887 dal torinese Edoardo Bosio.*



*Nel 1889, ancora a Torino, nacque un'altra compagine calcistica, la "**squadra dei Nobili**", così chiamata perché*

istituita e partecipata da diversi nobili, condotti dal duca degli Abruzzi e dal marchese Ferrero di Ventimiglia. Nel 1891 le due squadre si sarebbero fuse dando vita all'**Internazionale Football Club di Torino**, una delle poche società che praticò fin dalle origini la sola specialità del calcio, quasi tre anni prima della fondazione del Genoa.

Il primo **GE-MI-TO** (dalla sigla delle tre città: Genova, Torino e Milano, da cui il germe del tifo calcistico si propagò) del calcio italiano era stato lanciato.

APPRODO DEL FOOTBALL IN AMERICA

Nel 1890 si costituisce una squadra di tutti americani a Saint Louis, ma gli Stati Uniti dimostreranno di essere refrattari a questo gioco.

Le società e le squadre proliferano. Si formano le "Nazionali", cioè squadre rappresentative formate dai migliori giocatori di un Paese. Viene il turno delle Federazioni. Ne sorgono dovunque, persino in Spagna dove regna la passione per la corrida. Ed eccoci alle prime partite internazionali.



LA SOCIETA' GINNASTICA ROMA



Nel 1890, il primo **Concorso Ginnico Nazionale Federale** si era tenuto a Roma, senza che esistesse nella città alcuna struttura di insegnamento di questa disciplina e per questo che 700 romani appartenenti all'aristocrazia, alla casta militare, alla media e piccola borghesia decidono di costituire la S.G. Roma: è il 5 giugno 1890.

Società Ginnastica "Roma"
 Ufficio di Presidenza
 Palazzo Cini - Piazza di Pietra

Roma li 21 Giugno 1890

Si è legalmente costituita in questa città la Società Ginnastica Roma. Con l'animo lieto per l'onore che mi tocca di darne notizia alle S. V. V. Le trasmetto copia dello Statuto Sociale. La corrente istituzione, che conta già circa 700 soci, prevede parte tra la città con sede fidente nelle scuole e nell'aiuto di quanti amano il bene della gioventù e si occupano della grandezza della Patria. La nostra associazione sente la gravità dei suoi doveri, qui dove tutto attesta la cura grande degli onori e prepara con la fatica del corpo la vitalità degli animi, ed ha fede di poterli compiere se potrà fare appoggio anche sull'efficienza appoggio della S. V. M. M. Roma

Il Segretario
 M. Garibaldi

Il Presidente
 M. Garibaldi

Il 21 giugno 1890 - Palazzo Cini - Piazza di Pietra n° 26 in Roma, (il presidente) **Menotti Garibaldi** (figlio di Giuseppe)

comunica al Sindaco di Roma, la Costituzione della **Società Ginnastica Roma**.

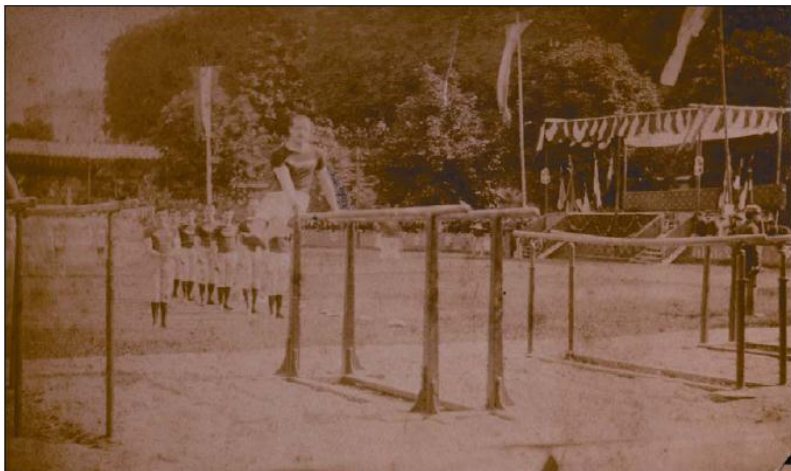


Si comincia a diffondere l'idea dello sport come opera educativa e la ginnastica come esercizio di forza, di armonia e di eleganza.

Nella Roma umbertina nasce così questo fenomeno quasi di massa che toccò i ceti borghesi più che quelli popolari. L'idea di modernità si sposa con quella dello sport. Nel mese di luglio iniziano i primi corsi di ginnastica tenuti dal prof. Ettore Calori.

Presto si afferma, al di là della denominazione della società, il carattere polisportivo del nuovo sodalizio: ginnastica, tennis, bocce, pattinaggio, podismo, tamburello, tiro a segno, velocipedismo, passeggiate ginnastiche e dal 1895 il calcio.

La SGR giocherà al calcio "in maniera episodica" sin dal 1895 risultando così in assoluto la prima Società Romana ad aver giocato al Football a Roma.



Esercizio alle parallele Pro Patria Roma 1890



Primo Concorso Nazionale di Roma 1890

I primi ciclisti della Pro Patria

Narciso Pasta 1890

Buni – Daring – Ciceri 1890





STORIE DI FINE CARRIERA E

TRASFERIMENTI NEL CONTINENTE

Il 23 febbraio 1889, quando il Galles perse in Inghilterra (1:4) a Stoke-on-Trent, la linea gallese-up contava sul 21enne terzino sinistro David Jones. Fino alla fine del secolo, "Di" Jones giocò per il Galles 14 volte; durante una partita subì un taglio alla gamba, apparentemente innocuo, il 27 agosto 1902, morì di tetano all'età di 35 anni. L'interno sinistro gallese **Arthur Lea** (23.11.1866-23.3.1945)



fu un giocatore famoso per Wrexham AFC, nonostante il suo handicap di un braccio. All'età di 27 anni dopo una caduta rischiò l'amputazione di una gamba.

Due giocatori inglesi che debuttarono il 23 febbraio 1889, si trasferirono nella Europa continentale alla fine della loro carriera calcistica al fine di lavorare come coach. Erano l'ala Arthur Lowder (1863-4.1.1926) e William John Townley, quest'ultimo in Germania, Paesi Bassi, Svezia e Svizzera dal 1909.

L'interno sinistro inglese David Weir, che il 13 aprile 1889, portò in vantaggio per 2:0 Inghilterra contro la Scozia, fece altrettanto. Nel 1911, "Davie" Weir andò a lavorare come allenatore a Stoccarda, in Germania.

Nel 1889, l'Irlanda ha schierato terzino Manliffe Francesco Goodbody, che pure fu un eccellente giocatore di tennis e nel

1894 raggiunse la finale dei Campionati degli Stati Uniti. Quando l'Irlanda incontrò il Galles il 27 aprile 1889, schierava come centravanti James Campbell Percy (15.2.1869-26.10.1928), che in seguito sarebbe stato nominato cavaliere e fatti vice governatore di Dublino. Due giocatori in Inghilterra dello Stoke FC, che a Liverpool il 2 marzo 1889, fecero il loro debutto internazionale contro l'Irlanda (6-1), anche loro emigrati.

Quando il Galles battè l'Irlanda 5:2 a Shrewsbury l' 8 febbraio 1890, David Lewis (nato nel febbraio 1871) fu uno dei marcatori. "Dai" David Lewis, poi andò in Sud Africa, dove ha prestato servizio militare durante la Prima Guerra Mondiale. Si ammalò durante il suo viaggio di ritorno in Inghilterra, tornò in Sud Africa e morì a Durban il 16 novembre 1925, a all'età di 54 anni. Il destino è stato meno gentile con due dei giocatori scozzesi che hanno fatto il loro debutto contro il Galles (5:0) il 22 marzo 1890. Nel corso di un derby locale contro Abercorn il 1 ° gennaio 1892, James Dunlop del St. Mirren FC (Paisley) ha subito un taglio al ginocchio tramite un pezzo di vetro e morto di tetano dieci giorni dopo, all'età di 22 anni.

Il 15 marzo 1890, la Football Association imprudentemente decise di mettere in campo due squadre nazionali parallele, una partita contro il Galles e l'altra contro l'Irlanda. Dal momento che l'Inghilterra ha vinto facilmente entrambe le partite, più di una obiezione potrebbe essere sollevata. La parte che ha battuto l'Irlanda (9-1) rappresentava la prima squadra nazionale e costituita interamente da professionisti. L'altra squadra, che ha battuto il Galles a Wrexham (3:1)

ancora comprendeva sei dilettanti. Infine, lo scozzese David Mitchell dei Glasgow Rangers FC, che fece il suo debutto internazionale a Belfast il 29 marzo 1890, andò a lavorare come allenatore in Germania alla fine del secolo.